

Assemblea dei soci comitato Autismo365 28 ottobre 2022 – centro sociale Tolmino

L'assemblea inizia alle ore 20.00.

Sono presenti i soci: Simone Aletti (presidente) – Francesca Delmonte (vicepresidente) Vernocchi Laura (per delega a Francesca Delmonte) - Flavia Boccafogli (per delega a Francesca Delmonte) – Elena Boni – Nicolò Loi – Gabriella Mazza – Monica Barrasso – Anna Belgiovine – Elena Chiapparino – Michelangelo Giuffrida – Maria Antonietta Tedeschi – Anna Ricciulli – Carmelo Galeanno – Carla Di Grazia – Loredana De Angelis – Manuel Salmi – Cinzia Mandrioli (per delega a Manuel Salmi) – Massimiliano Drusiani – Vanessa Alvoni – Chiara Fronticelli Baldelli – Valentina Zucchini – Daniele Belletti – Marco Oriente – Roberto Dimaio – Federico Molinari – Monira Khanam – Mauro Onofri.

Assiste all'assemblea Edoardo Mamini, osteopata, che ha in precedenza illustrato un progetto di ricerca sull'osteopatia pediatrica in soggetti con sindrome dello spettro autistico e proposto interventi gratuiti per i bambini del comitato che vorranno aderire, con modalità di prenotazione e svolgimento che verranno a breve rese note ai soci.

Elena Boni funge da segretario verbalizzante.

Il presidente ringrazia i soci per l'alta affluenza all'assemblea.

Punto 1: eventi del comitato

Il presidente illustra l'attuale situazione di un comitato giovanissimo per costituzione ed esperienza, ma in grande espansione sia per il numero degli iscritti sia per le iniziative e le attività proposte. Invita ad ampliare il numero e la frequenza degli eventi sul territorio, per dare maggiore visibilità al comitato e raccogliere fondi. E' importante anche dare risonanza al comitato e alle sue iniziative tramite i canali social dei soci e dei loro famigliari o amici.

La vicepresidente ricorda che tutti i soci possono proporre idee, iniziative ed eventi, ma gli eventi e le iniziative ufficiali del comitato vanno approvati collegialmente dal direttivo. A questo proposito si discute ampiamente dell'evento VinAut del 10 settembre u.s., a cui il direttivo, ha negato il patrocinio per incertezze organizzative e finanziarie. L'evento ha comunque prodotto un ricavato di offerte in contanti di 465,00 euro. Dopo ampia discussione, l'assemblea delibera all'unanimità di versare la somma ricavata nella cassa del comitato quale erogazione liberale, tramite bonifico bancario.

Punto 2: partecipazione dei soci alla vita del comitato

Punto 3: creazione di gruppi operativi tematici a supporto del direttivo

Dato lo stretto legame, i punti 2 e 3 dell'o.d.g. vengono trattati congiuntamente.

Il direttivo invita i soci a partecipare attivamente e in numero consistente agli eventi organizzati del comitato. Si propone di istituire alcuni gruppi operativi tematici, i cui membri possano supportare il direttivo e l'intero comitato nello sviluppo di azioni e temi d'interesse. Dalla discussione emergono

i seguenti ambiti di lavoro: scuola – rapporti con la politica e le istituzioni – organizzazione eventi – coordinamento pedagogico – reperimento fondi – supporto legale. Si invitano i soci a proporre eventuali altri gruppi nelle settimane immediatamente successive l'assemblea e a candidarsi per far parte dei vari gruppi.

La vicepresidente propone di istituire una sorta di “bonus” sul costo dei laboratori per i soci che parteciperanno attivamente alle iniziative o ai gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda la comunicazione, si propone di rimodernare il sito del comitato.

Punto 4: creazione dello sportello legale e dello sportello psicologico a supporto delle famiglie

Il presidente riferisce come l'attività di consulenza amministrativo-legale ai soci stia diventando sempre più impegnativa. Propone di istituire uno sportello legale col supporto di due studi già utilizzati da diversi soci ed esperti nelle tematiche dell'autismo e dei minori disabili: lo studio Rulli di Roma e lo studio Scandelin di Bologna (avv. Porcu), inoltre l'avv. Andrao (Reggio Emilia). Tali studi offrirebbero una prima consulenza telefonica gratuita, per poi instaurare un rapporto professionale col singolo socio. Il comitato continuerà a fornire un filtro telefonico iniziale, soprattutto per distinguere le problematiche amministrative da quelle propriamente legali. Rispetto alle pratiche assistenziali e amministrative, Roberto Dimaio propone di appoggiarsi al patronato F.a.s.t. nel quale collabora.

Per il supporto psicologico alle famiglie, anche nella delicata fase immediatamente successiva alla diagnosi, si propone di istituire un analogo sportello di aiuto con professionisti del settore.

Gli intervenuti chiedono, comunque la ripartenza dei gruppi di auto-muto aiuto (GAMA), la cui prossima calendarizzazione sarà comunicata in chat o via e-mail.

L'assemblea approva le proposte, che andranno comunque definite operativamente e opportunamente comunicate a tutti i soci.

Punto 5: creazione di una fondazione per il “Dopo di noi”

A seguito delle indicazioni ricevute nelle precedenti assemblee, il direttivo ha approfondito con l'avv. Vitulo l'opportunità di creare una fondazione con personalità giuridica che possa utilizzare strumenti giuridici e finanziari per garantire il futuro ai figli dei soci. Per la costituzione è richiesto un capitale di 25-30.000 euro. Si evidenziano alcuni vantaggi fiscali e strategici ma anche alcune criticità e dubbi. Si incarica il direttivo di formulare più compiutamente la proposta, analizzando vantaggi e rischi, e presentarla ai soci in un'assemblea ad hoc. I soci che conoscessero avvocati o esperti in materia sono invitati a interpellarli direttamente o a fornirne i recapiti al direttivo per avere un quadro più completo della situazione.

Varie ed eventuali:

Per quanto riguarda il contraddittorio in corso con la ASL Bologna a mezzo stampa, in cui è stato coinvolto personalmente il presidente, si decide di proseguire unitariamente come comitato sia a livello legale che a livello mediatico. Diversi soci si rendono disponibili per un'esposizione mediatica anche personale. Si suggerisce comunque di evidenziare le problematiche decisionali e di bilancio a monte dell'attuale carenza di interventi, andando a colpire le fonti politiche e amministrative di tali scelte più che i singoli operatori.

L'assemblea si scioglie alle ore 22.30 circa.